

I "MINORI" di origine locale

E' noto il fatto che i cognomi, costituenti la parte del nome indicante la provenienza familiare, abbiano la loro origine storica nel Medioevo, diventando via via, almeno nel mondo occidentale, un sistema pratico per l'individuazione anche giuridica degli specifici individui (unitamente al nome proprio o onomastico).

Era uso infatti individuare la persona con il proprio nome di battesimo, e con un secondo elemento di designazione che poteva derivare dalla località di provenienza, dal tipo di attività svolta, dal patronimico (figlio di), o da qualche caratteristica personale comportante un determinato soprannome. E' quasi la norma, almeno fino al XV secolo ed anche oltre, imbattersi in personaggi la cui designazione è proprio quella sopra indicata.

Proponiamone alcuni esempi fra i noti: *Taddeo di Bartolo* (pittore ca. 1362 - 1422), *Masolino da Panicale* (pittore ca. 1383 - 1447) o, per rimanere nel nostro ambito di ricerca: *Alberico da Gambarà* (architetto del XIII secolo: vedasi la scheda già pubblicata) e *Tonino da Lumezzane* (capomastro del XV secolo, autore del Lazzaretto di San Bartolomeo: vedasi relativa scheda).

Sarà dunque il caso di raccogliere, qualche notizia, di alcuni di questi nostri personaggi, lontani nel tempo ma ancora vicini per attività, interessi, e casi umani.

BRENO (da) BELTRAMINO (Capomastro)

In qualità di capomastro partecipa alle opere cinquecentesche per la costruzione del Santuario della Madonna dei Miracoli di Saronno (su progetto di Giovanni Antonio Amadeo). Ne dà notizia un contratto redatto il 10 Marzo 1505 fra maestro Beltramino ed i fabbricieri dell'erigenda fabbrica del Santuario (documento conservato

presso l'Archivio Notarile di Milano). Fa dunque piacere constatare che esiste una certa tradizione costruttiva nelle Valli Bresciane, in particolare di origine camuna (vedasi in merito anche la scheda su Zentilotto da Santicolo), anche se decisamente limitata rispetto alla dovizia di architetti e maestranze della Lombardia Occidentale e del Canton Ticino.

BIBLIOGRAFIA

Baroni Costantino, *L'architettura lombarda da Bramante al Richini, Questioni di metodo*, Milano Edizioni de "L'arte", 1941 p. 35.

BORNO (da) SIMONE (Marengone operante nella seconda metà del secolo XV)

Nel 1477 sono varie le opere che la amministrazione cittadina intraprende per la sistemazione degli spazi centrali della struttura urbana. Alcune di tali opere, quali sistemazioni idrauliche del torrente Garza in funzione della piazza civica, futura piazza della Loggia, sono affidate al capomastro Pierino da Caravaggio. Gli risulta socio, ma anche fideiussore, tale Simone da Borno, marengone. Simone era evidentemente persona di fiducia per gli amministratori che qualche anno prima, nel 1470, gli avevano affidato un'operazione tecnicamente impegnativa: la sistemazione nello spazio attualmente occupato dalla Loggetta di piazza Loggia di alcune colonne d'epoca romana reperite dallo stesso capomastro durante gli scavi per il rinforzo a scarpa delle mura di Canton Mombello. Un recupero archeologico, quello sopra indicato, di cui purtroppo si ignora il motivo, se utilitaristico o formale, perché non v'è altra documentazione né ritrovamento. Resta l'interesse per decisioni amministrative che dimostrano l'attenzione per il recupero e la valorizzazione dei segni della storia, nonché un documentato riconoscimento per le capacità esecutive di Simone da Borno. Fra il Febbraio 1495 e l'Aprile 1496 risulta attivo

nell'esecuzione del macello, sopra il vaso del Garda, quale socio dell'appaltatore Pietro da Calvisano: Simone chiede infatti che gli sia liquidata la somma di cinquanta planette per lavori non previsti nel capitolato d'appalto. Qualche volta (come ancora succede) il rapporto con la committenza non è facile, sia per il recupero dei crediti, che per la contestazione di opere già eseguite. Verso la fine degli anni novanta, a macello già in attività, Simone da Borno dovette provvedere a sue spese alla risistemazione della copertura, a seguito di infiltrazioni di acqua che danneggiavano la struttura portante.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Le notizie biografiche relative a Simone da Borno sono state riprese dall'opera: A.A. V.V. *La Loggia di Brescia e la sua piazza*, Dicembre 1993, Grafo Edizioni, Brescia.

Il Volume I riporta le provvisorie da cui sono state tratte le note storiche.

CALCINATO (da) DOMENICO (Capomastro operante alla fine del secolo XV)

In un documentato articolo di Valentino Volta pubblicato sul N° 3/97 di *Brescia Futuro* - periodico dell'ordine dei dottori commercialisti di Brescia (titolo dell'articolo: La chiesa e il convento di S. Caterina in Brescia), trovo un riferimento al capomastro Domenico da Calcinato. Partecipa costui, unitamente a Domenico di Piacenza, Francesco degli Orzi e Lorenzo Ferramola (padre del ben più noto Ferramola) alla ristrutturazione globale del convento di S. Caterina (opere iniziate nel 1497).

CALVISANO (da) PIETRO (Marengone operante alla fine del secolo XV)

Nel 1490 vince l'appalto per il mattatoio pubblico che costruisce avendo per socio Simone da Borno (l'asta gli fu aggiudicata per un

costo di 2850 lire planette: probabilmente non sufficienti a completare l'opera viste le successive richieste da parte del socio Simone *).

* Per le note bibliografiche si veda la scheda biografica di Simone da Borno.

**GOGLIONE (da)
BERTOLINO**
(Ingegnere idraulico del XIII secolo)

Lavora per il Comune di Brescia nel 1255.

(Storia di Brescia, Vol. I, p. 771).

**PADERNO (da) TONINO DI
BETTOLINO**
(Marangon de muro)

11 Ottobre 1464: Risulta operante alla fabbrica del Lazzaretto di S. Bartolomeo (BS).

Le dimore Bresciane, Vol. II, p.283.

NOVITÀ EDITORIALI

PRIMO ANNIVERSARIO PUNTO EINAUDI

Fabio Baldassi

25122 Brescia
Via Pace 16/a
Tel.Fax 0303757409
e.mail:

puntoeinaudibrescia@inwind.it

Einaudi
Electa
Meridiani Mondadori

Biblioteca della Pléiade
Riccardo Ricciardi Editore
Fondazione Valla
Illustrati Mondadori
Leonardo Arte
Edizioni di comunità
Baldini&Castoldi
Universale Electa Gallimard
Edizioni E.Elle
Emme,Einaudi Ragazzi

SPECIALE ARCHITETTI

Presso Punto Einaudi di Brescia

GA DOCUMENT:

52 - Works: *E.O. Moss; A. Predock; F.Maki; Bolles + Wilson*; ecc. € 44,00

53 - Works: *OMA; S.Holl; N.Foster; R. Rogers*; ecc. € 44,00

54 - *Frank O. Gerry Guggenheim Bilbao Museoa* € 44,00

55 - Works: *R. Meier; R. Piano; A.Isozaki*; ecc. € 44,00

56 - Works: *S.Holl; S.Febn; Coop Himmelblau*; ecc. € 44,00

57 - Works: *J. Noneau; A.siza; Architetture studio; Aisozaki*; ecc. € 44,00

58 - Special Feature: "GA INTERNATIONAL '99" □ 44,00

59 - Works: *A. Siza; K.Kurokawa*; ecc. €44,00

60 - Focus on architect € 44,00

61 - Special Feature "GA INTERNATIONAL 2000" €44,00

62 - Works: *Herzog&de Meuron; T.Ando*; ecc. € 44,00

63 - Works: *F.O.Gebry*; ecc. €44,00

64 - Works: *R.Meier; J.Nouvel; T.Ando*; ecc. €44,00

65 - Special Feature: "GA INTERNATIONAL 2001" € 44,00

66 - Novità

67 - Novità

GA HOUSES - 69 Novità

GA DOCUMENT EXTRA

03 - ZAHA HADID. € 44,00

08 - RICHARD MEIER. €44,00

10 - BERNARD TSCHUMI. € 44,00

11 - ALVARO SIZA € 44,00

12 - NORMAN FOSTE. € 44,00

13 - FRANK O. GEHRY. € 44,00

14 - RICARDO LEGORRETA. € 44,00

2G - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 ogni numero € 30,00

DETAIL

1/2 - 2002 costruire in muratura, 15 €

3 - 2002 detail konzept: edifici residenziali €15,00

4 e 5 in uscita 05/2002, € 15,00

FRAME

la nuova rivista di arredo e design di interni ogni numero € 15,00

TASCHEN

NEUTRA - Opera completa € 150,00

CASE STUDY HOUSES € 150,00

EL CROQUIS

102 - GIGON GUYER € 45,00

103 - ZAHA HADID € 39,95

105 - BOLLES+WILSON € 39,95

106/107 - IN PROGRESS-TURN OF THE CENTRE €61,95

ARQUINE

RIVISTA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA - MESSICO € 14,50

Oltre alla possibilità di prenotare i numeri in uscita!

NOVITÀ ELECTA

Vignola - La vita e le opere € 110,00

Realizzato in occasione di un importante convegno di studi e della prima grande mostra dedicati alla vita e all'opera di Jacopo Barozzi, il volume, pubblicato nella collana Architetti classici, offre una complessiva revisione scientifica dell'attività di questo architetto.

Jacopo Barozzi, detto il Vignola (Vignola 1507-Roma 1573), architetto e trattatista italiano.